



## **AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE**

**Decreto n. 48/ 2015**

**Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale P.S. 6 per l’assetto idrogeologico P.A.I. –  
aggiornamenti ex art. 43, comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione --**

**Regione Umbria:**

**1) aggiornamento mappe di allagabilità e ridefinizione delle aree a rischio idraulico del  
Torrente Genna;**

**2) perimetrazione delle fasce di pericolosità idraulica e delle aree a rischio  
Fossi Cagnola e Maccara;**

**3) perimetrazione delle fasce di pericolosità idraulica e delle aree a rischio - Rio del Bagno  
– Rio Grande – Fosso Sciola – Torrente Feo – Rasina – Fiume Corno – Fosso della Valle -.**

### **IL SEGRETARIO GENERALE**

**Visto:**

- il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 recante “*Norme in materia ambientale*”,
- in particolare, il comma 11 dell’art. 170 del citato decreto legislativo che espressamente prevede “*fino all’emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte terza del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall’articolo 175*”;
- il comma 2-bis dell’articolo 170, del citato decreto legislativo, così come sostituito dall’art. 1 comma 1 del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, convertito in legge 27 febbraio 2009, n. 13, recante “*Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell’ambiente*”, che stabilisce “*nelle more della costituzione dei distretti idrografici di cui al Titolo II della Parte terza del presente decreto e della eventuale revisione della relativa disciplina legislativa, le Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, sono prorogate senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui al comma 2, dell’articolo 63 del presente decreto*”;
- quindi, e per quanto applicabile, la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante “*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*”;

- il D.P.C.M. 10 agosto 1989, recante “*Costituzione dell’Autorità di bacino del fiume Tevere*;
- il D.P.C.M. 10 novembre 2006 recante “*approvazione del Piano di bacino del Tevere – VI stralcio funzionale – per l’assetto idrogeologico – P.A.I.*” ed il D.P.C.M. 10 aprile 2013 recante “*approvazione del Piano di bacino del fiume Tevere – 6° stralcio funzionale – P.S.6 – per l’assetto idrogeologico – PAI – primo aggiornamento, adottato dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Tevere con deliberazione n. 126 del 18 luglio 2012*”;
- la deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di bacino del fiume Tevere n. 122 del 18 luglio 2012 avente ad oggetto “*Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale P.S. 6 per l’assetto idrogeologico P.A.I. – progetto di variante alle Norme Tecniche di Attuazione – adozione misure di salvaguardia*” ed in particolare, a seguito delle modifiche apportate con detta deliberazione alle Norme Tecniche di Attuazione, l’art. 43, comma 5 che testualmente dispone “*Fermo restando quanto previsto ai commi 7 e 8 del presente articolo, con decreto del Segretario Generale, previo parere del Comitato Tecnico, possono essere apportate modifiche di aree a rischio e fasce di pericolosità contemplate dal PAI che si rendano necessarie, nei seguenti casi:*
  - a) *avvenuta realizzazione di opere di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico, nonché di approfondimenti e/o aggiornamenti del quadro conoscitivo che determinino e/o accertino una diminuzione del rischio e/o della pericolosità;*
  - b) *modifiche e/o introduzione di nuove aree a rischio o di fasce di pericolosità a seguito di approfondimenti e/o aggiornamenti del quadro conoscitivo.*

#### **Richiamati:**

- 1) il decreto segretariale n. 59 dell' 1 settembre 2014, tramite il quale, ai sensi dell'art. 43, comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I. è stata disposta la proposta di aggiornamento delle mappe di allagabilità e ridefinizione delle aree a rischio idraulico del **Torrente Genna**, come da cartografia di riferimento, **tav. nn. 19 e 45**, in aggiornamento e sostituzione delle corrispondenti tavole precedentemente allegate al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico vigente;
- 2) il decreto segretariale n. 77 del 14 novembre 2014, tramite il quale, ai sensi dell'art. 43, comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I. è stata disposta la proposta di perimetrazione delle fasce di pericolosità idraulica e delle aree a rischio dei **fossi Cagnola e Maccara**, come da cartografia di riferimento, **tav. n. PB\_49** in aggiornamento alla cartografia allegata al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico vigente;
- 3) il decreto segretariale n. 79 del 14 novembre 2014, tramite il quale, ai sensi dell'art. 43, comma 5 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I. è stata disposta la proposta di perimetrazione delle fasce di pericolosità idraulica e delle aree a rischio dei seguenti corsi

d'acqua contemplati nella relativa cartografia allegata al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico vigente:

- **Fiume Corno e Fosso della Valle nel Comune di Cascia - tav. n. PB57 -;**
- **Rio del Bagno nel Comune di Perugia- tav. n. PB55 -;**
- **Rio Grande nel Comune di Valfabbrica - tav. n. PB56 -;**
- **Fosso Sciola nei Comuni di Gubbio, Fossato di Vico e Gualdo Tadino - tav. n. PB52 -;**
- **Torrente Feo – Rasina nei Comuni di Gubbio, Gualdo Tadino e Valfabbrica - tav. n. PB53 e PB54 -.**

**Dato atto che:**

- a seguito dell'emanazione dei citati decreti segretariali sono stati eseguiti i prescritti adempimenti di pubblicazione previsti dall'art. 43, comma 5 *quinquies* delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I. e specificamente:
  - 1) per il decreto 59/2014 – pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 40 del 30 settembre 2014, con termini per la consultazione e la proposta di osservazioni a decorrere dal 15 ottobre 2014 -;
  - 2) per il decreto 77/2014 – pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 51 del 16 dicembre 2014, con termini per la consultazione e la proposta di osservazioni a decorrere dal 17 dicembre 2014, con concessione di proroga dei termini come da richiesta effettuata dai comuni di Gubbio e Bastia Umbra;
  - 3) per il decreto 79/2014 – pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria n. 51 del 16 dicembre 2014, con termini per la consultazione e la proposta di osservazioni a decorrere dal 17 dicembre 2014.

**Posto che:**

- effettuati gli adempimenti di pubblicità di cui sopra si è proceduto, ai sensi del comma 5 *septies*, dell'art. 43 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I., alla definitiva elaborazione delle varianti in questione;
- in particolare, nel corso della seduta di Comitato Tecnico dell'8 luglio 2015, sono state discusse le osservazioni pervenute riguardanti i decreti di cui sopra, in base all'istruttoria preparatoria effettuata dalla Segreteria Tecnico Operativa;
- dette osservazioni sono specificamente rappresentate nel documento istruttorio recante “*Osservazioni aggiornamento piano di assetto idrogeologico*”, allegato quale parte integrante al verbale della riunione di Comitato Tecnico dell'8 luglio 2015, al quale si rinvia;
- il Comitato Tecnico, nel corso della citata seduta, ha assunto le seguenti determinazioni:

a) la conferma delle proposte di aggiornamento del P.A.I di cui ai decreti nn. 79 e 77 del 14 novembre 2014; in particolare, per quanto attiene una osservazione al Decreto n.77/2014, *preso atto che la medesima è motivata asserendo presunti lavori di messa in sicurezza locale, si richiederà, all'Autorità Idraulica competente, di valutarne l'efficacia e, conseguentemente, nel caso si verifichino i presupposti, di procedere al conforme aggiornamento delle mappe, ai sensi dell'art. 43, comma 5, delle NTA del PAI. ;*

b) la modifica delle mappe di allagabilità finalizzate all'individuazione del rischio idraulico del Torrente Genna ( decreto n. 59 dell' 1 settembre 2014), in parziale accoglimento delle osservazioni esposte dal Comune di Perugia.

**Ritenuto, pertanto:**

- ricorrano i necessari presupposti per procedere all'emanazione del decreto secretariale di aggiornamento del Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico (PAI) – concernente i territori della Regione Umbria in epigrafe.

**DECRETA**

**ART. 1**

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 43, comma 5, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri con decreto del 10/11/2006, così come modificato dalla deliberazione del Comitato Istituzionale n. 122 del 18 luglio 2012 recante "*Piano di bacino del fiume Tevere – VI stralcio funzionale P.S. 6 per l'assetto idrogeologico P.A.I. – progetto di variante alle Norme Tecniche di Attuazione – adozione misure di salvaguardia*", il P.A.I. vigente è così modificato:

**1.1.** sono aggiornate le mappe di allagabilità e ridefinite le aree a rischio idraulico del **Torrente Genna**, come meglio rappresentato nella cartografia, allegata quale parte integrante al presente decreto, **tav. nn. 19 e 45** che aggiornano e sostituiscono le corrispondenti tavole precedentemente allegata al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico vigente;

**1.2.** sono perimetrate le fasce di pericolosità idraulica e le aree a rischio dei fossi **Cagnola e Maccara**, come meglio rappresentato nella cartografia, allegata quale parte integrante al presente decreto, **tav PB\_49** che aggiorna la cartografia allegata al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico vigente.

**1.3.** sono perimetrate le fasce di pericolosità idraulica e le aree a rischio dei seguenti corsi d'acqua, contemplati nella relativa cartografia che sarà allegata al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico vigente:

- **Fiume Corno e Fosso della Valle nel Comune di Cascia - tav. n. PB57 -;**
- **Rio del Bagno nel Comune di Perugia- tav. n. PB55 -;**
- **Rio Grande nel Comune di Valfabbrica - tav. n.PB56 -;**

- **Fosso Sciola nei Comuni di Gubbio, Fossato di Vico e Gualdo Tadino - tav. n. PB52 -;**
- **Torrente Feo – Rasina nei Comuni di Gubbio, Gualdo Tadino e Valfabbrica - tav. n. PB53 e PB54 -.**

#### **ART. 2**

1. Le disposizioni di cui all'art. 1 del presente decreto, ai sensi dell'art. 43 comma 5 *octies* delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I. costituiscono immediata variante di piano con gli effetti previsti dall'art. 4 delle medesime Norme Tecniche di Attuazione.

2. Del presente decreto si esegue pubblicazione nel sito web dell'Autorità di bacino del fiume Tevere e si dà avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

Roma, lì 31 luglio 2015

f.to Il Segretario Generale  
(ing. Giorgio Cesari)